



ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO GONIN"  
VIA DON POGOLOTTO, 45 – 10094 GIAVENO (TO) - Telefono 011-9376250  
C.M. TOIC87000N C.F. 95579630013 PEC: [TOIC87000N@pec.istruzione.it](mailto:TOIC87000N@pec.istruzione.it) PEO: TOIC87000N@istruzione.it  
sito internet: [www.icgonin.edu.it](http://www.icgonin.edu.it)  
Codice Univoco UFE72H I.Pa:Istsc TOIC87000N

I.C. "F. GONIN" Giaveno (TO)  
Prot. 0009864 del 10/11/2021  
04-05 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al D.s.g.a.  
Al Personale amministrativo  
All'albo della scuola

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;

VISTA la L. 241/90

VISTA la L. 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la L. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

VISTA la L. n. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;

VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO il Dlgs. N° 81/2008;

VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92*";

VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "*Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "*Decreto recante Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*";

VISTA la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

### PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- che il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi 1, 2, 3, 4 dell'art. 1 della L. 107 / 2015 ed in particolare agli obiettivi formativi individuati come prioritari (comma 7);

### TENUTO CONTO

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC "F. Gonin" di Giaveno da cui saranno desunte le priorità, i traguardi e gli obiettivi e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80 del 28/03/2013 che dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale

### EMANA

i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la piena attuazione del PTOF, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti:

1) migliorare ancora la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale con particolare attenzione alla tematica della valutazione e alla costruzione di una Comunità Professionale di Apprendimento sempre più coesa;

2) razionalizzare e implementare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, con attività progettuali che puntino a:

➤ promuovere una didattica inclusiva e ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio, per conseguire il successo formativo delle studentesse e degli studenti;

➤ contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

➤ promuovere l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;

➤ favorire la dimensione europea dell'apprendimento, attraverso la promozione di azioni formative e progettuali mirate:

- alle certificazioni internazionali sia per allievi che per docenti;
- al potenziamento di altre lingue comunitarie;
- alla partecipazione a progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- alla comunicazione europea attraverso piattaforme virtuali dell'educazione (e-Twinning);
- in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- all'educazione allo sviluppo sostenibile e all'approfondimento delle tematiche ambientali e del cambiamento climatico promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico secondo gli obiettivi della Rete Scuole Green a cui l'istituto aderisce (<https://www.retescuolegreen.it/obiettivi/>);

- all'alfabetizzazione e al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei, di istituti pubblici e privati, di associazioni del territorio operanti in tali settori.

3) individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2005;

4) individuare nuove modalità e forme di confronto, verifica, controllo e formulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza.

Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo (curricolo verticale) vengono dunque fornite le seguenti Indicazioni.

## Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo

### 1. Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a implementare nell'arco di tutta la sua vita professionale le proprie competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie.

In riferimento a entrambi i settori di sviluppo della professionalità, viene raccomandato dunque ai docenti di farsi parte sempre più attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo:

- progettare e valutare per competenze in un'ottica di valutazione formativa e proattiva;
- implementare il curricolo verticale attraverso una continua azione di confronto e di scambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti

con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.) al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari;

- sviluppare i seguenti nuclei tematici trasversali alle discipline:

- ambiente;

- tecnologia;

- sapere scientifico e competenze;

- arte e creatività;

- complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione...)

- sperimentare nuovi modelli educativi per creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;

- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità cognitive delle ICT;

- promuovere modelli di apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva;

- creare situazioni didattiche autentiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;

- sviluppare la metodologia CLIL, soprattutto in ambito scientifico, attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico;

- progettare e valutare le competenze trasversali, integrandole in modo strutturale con la didattica curricolare;

- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;

- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;

- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguarda il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

I docenti, nel proporsi di elevare la propria professionalità per quanto concerne la capacità di progettazione e di coordinamento educativo e didattico, dovranno realizzare i seguenti percorsi:

- valorizzare gli incontri collegiali destinati alla progettazione e alla formazione e costituire gruppi di studio e di ricerca al fine di costruire un'autentica Comunità Professionale di Apprendimento;

- legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e valutazione;
- acquisire la consuetudine alla documentazione educativa e didattica;
- provare a risolvere problemi di apprendimento mediante la sperimentazione di tecniche innovative;
- promuovere l'uso della didattica digitale, potenziando le occasioni di interattività operativa e progettuale nella logica della condivisione e della cooperazione a tutti i livelli.

## 2. Area educativa

L'azione individuale e collettiva dei docenti, sia nella fase di progettazione che nella fase di attuazione degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile.

Nello specifico, l'azione educativa dovrà perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- migliorare il clima dei contesti educativi per la promozione di un'accoglienza sempre più efficace;
- gestire eventuali problemi di comportamento e di relazione;
- promuovere forme di cura, di aiuto e di *tutoring* tra gli studenti per migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

## 3. Area didattica e metodologica

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente.

I docenti sono chiamati a:

- realizzare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, una prima valutazione diagnostica della situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;

- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte, dando sempre maggior rilievo a compiti autentici e prove di realtà in grado di valutare le competenze acquisite dagli allievi.

#### 4. Area organizzativa

Il cambiamento impostosi prepotentemente a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus ha messo alla prova, insieme ai processi organizzativi, *frames* cognitivi ed equilibri emotivi. In questa fase storica, non si tratta di gestire l'incertezza, che è sempre presente in quanto caratteristica stessa della vita umana e sociale, bensì di gestire l'inatteso, sapendo che tale fenomeno, se trasversale ed invasivo come la situazione che stiamo fronteggiando, mette in crisi i paradigmi e le pratiche precedenti.

Per governare e gestire le crisi provocate dall'inatteso, è richiesto lo sviluppo di uno stile di pensiero e di azione integrato e condiviso sul piano dell'analisi, sul piano della teorizzazione e sul piano dell'intervento. Per fare ciò, è necessario che la nostra organizzazione diventi resiliente, ovvero in grado di affrontare le prove cui viene sottoposta dagli eventi inattesi uscendone non solo intatta, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta. Siamo di fronte ad un cambiamento organizzativo che, in quanto tale, entrerà inevitabilmente nei processi di insegnamento/apprendimento.

Di seguito gli obiettivi che la nostra organizzazione deve perseguire:

- in fase di pianificazione, preoccuparsi delle criticità, perché eventi apparentemente secondari o lontani possono in realtà rappresentare un segnale di problemi di più ampia portata in corso di incubazione;
- resistere alle semplificazioni, evitando di ridurre la complessità entro schemi prestabiliti e rassicuranti;
- elaborare un'idea di cambiamento realistica, nel senso della sua praticabilità con le risorse a disposizione e gli inevitabili vincoli;
- sviluppare un clima partecipativo e di coinvolgimento attivo e critico;

- pensare e agire in modo integrato;
- sviluppare capacità di analisi focalizzate sulle ipotesi da sperimentare;
- sviluppare tutte le forme di ricerca-azione, ponendosi in una logica sperimentale che non separi il pensiero dall'azione.

Si richiama infine l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, che ha già costituito il riferimento normativo per l'elaborazione dei Curricoli trasversali per competenze del nostro Istituto.

Il documento, di cui si mettono in evidenza i punti salienti, nasce in esito ad alcune considerazioni che costituiscono il *background* su cui si innesta la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua.

Di seguito si riportano i punti chiave, che devono essere assunti a fondamento del presente Atto di indirizzo:

- promuovere un'istruzione di alta qualità attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;
- sostenere la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricula nei diversi ambiti disciplinari;
- apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienza, tecnologia e matematica; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.

## 5. **Area formazione**

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il PTOF ed il RAV di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):



- *valutazione formativa;*
- *didattica per competenze;*
- *continuità educativa orizzontale e verticale;*
- *progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa d'Istituto;*
- *uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.*
- *bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica;*

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserite le attività finalizzate all'innovazione digitale nell'amministrazione.

Poiché il presente Atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione nel corso del triennio.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente Atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in via ordinatoria, entro la data di apertura della piattaforma MI per le iscrizioni on line a.s. 2022 / 2023.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo.

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Sandra TEAGNO  
(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art. 3, co. 2, D. Lgs. 39/1993)